



AVVIO CONTROLLI AMMINISTRATIVI E TECNICI IMPIANTI A FONTE RINNOVABILE

Massimo Delle Noci

PRINCIPALE QUADRO NORMATIVO PER L'AUTORIZZAZIONE E L'ESERCIZIO DEGLI IMPIANTI

- Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. **152** – "Norme in materia ambientale" meglio conosciuto come Testo Unico Ambientale.
- Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. **387** – "Attuazione della direttiva 2001/77 relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità".
- **Decreto ministeriale 7 aprile 2006** - "Criteri e norme tecniche generali per la disciplina regionale dell'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, di cui all'articolo 38 del decreto legislativo 11 maggio 1999, n. 152", e **piani di azione regionali**
- Decreto 10 settembre 2010 del Ministero dello Sviluppo Economico “ **Linee guida** per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili”
- d.lgs. n.28 del marzo **2011** “**Decreto Romani**”
- Deliberazione di Giunta Regionale 3298 del 18/04/2012 Regione Lombardia “**Linee Guida regionali** per l'autorizzazione degli impianti per la produzione di energia elettrica da Fonti Energetiche Rinnovabili (FER) mediante recepimento della normativa nazionale in materia”.

SITUAZIONE A CREMONA

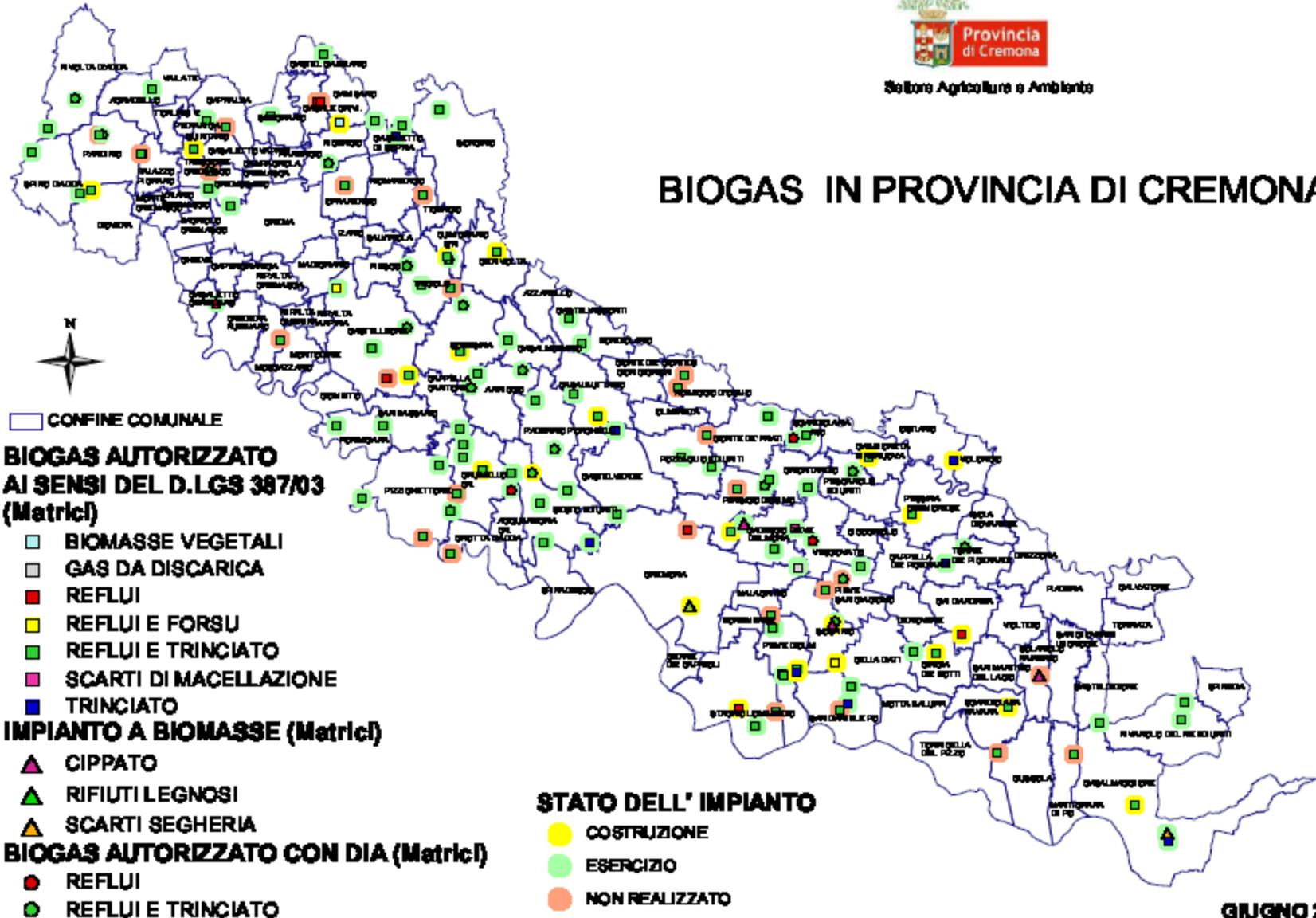
IMPIANTI IN ESERCIZIO

TIPOLOGIA	N. IMP	POT. INST IN MW	ETTARI RICHIESTI PER BIOMASSA	ETTARI PER DISTRIBUZIONE DIGESTATO SOLA COMPONENTE VEGETALE
BIOGAS DA REFLUI	7	2,03	0	INVARIATI
BIOGAS SCARTI DI MACELLAZIONE	1	1	0	INVARIATI
BIOGAS REFLUI E TRINCIATO	112	80,24	16000	8000
BIOGAS REFLUI E FORSU	2	2,66	0	250
BIOGAS TRINCIATO	9	8,26	2000	820
TOTALE	131	94,89	18000	9070

DISTRIBUZIONE IMPIANTI PER CLASSE DI POTENZA

	387	Dia/PAS	tot.	pot. 387	Dia/PAS	tot. pot
fino a 100	0	4	4	0	0,39	0,39
da 101a 250	2	18	20	0,5	4,26	4,76
da 251 a 500	16	4	20	6,96	1,73	8,69
da 501 a 750	20	0	20	12,57	0	12,57
da 751 a 1000	65	2	67	64,82	2	66,82
oltre 1000	1	0	1	1,66	0	1,66
	103	28	131	86,51	8,38	94,89

BIOGAS IN PROVINCIA DI CREMONA



RIFERIMENTI NORMATIVI SUI CONTROLLI

D.lgs. n.28 del marzo 2011 “Decreto Romani” CAPO II, CONTROLLI E SANZIONI Art. 42 (Controlli e sanzioni in materia di incentivi)

“Restano ferme le competenze in tema di controlli e verifiche spettanti alle amministrazioni statali, regionali, agli enti locali nonché ai gestori di rete”

3. Nel caso in cui le violazioni riscontrate nell’ambito dei controlli di cui ai commi 1 e 2 siano rilevanti ai fini dell’erogazione degli incentivi, il GSE dispone il rigetto dell’istanza ovvero la decadenza dagli incentivi, nonché il recupero delle somme già erogate, e trasmette all’Autorità l’esito degli accertamenti effettuati per l’applicazione delle sanzioni di cui all’articolo 2, comma 20, lettera c), della legge 14 novembre 1995, n. 481.

4. Per le finalità di cui al comma 3, le amministrazioni e gli enti pubblici, deputati ai controlli relativi al rispetto delle autorizzazioni rilasciate per la costruzione e l’esercizio degli impianti da fonti rinnovabili, fermo restando il potere sanzionatorio loro spettante, trasmettono tempestivamente al GSE l’esito degli accertamenti effettuati, nel caso in cui le violazioni riscontrate siano rilevanti ai fini dell’erogazione degli incentivi

D. LGS 28/11 Art. 44 (Sanzioni amministrative in materia di autorizzazione alla costruzione e all'esercizio)

Fatto salvo il ripristino dello stato dei luoghi, la costruzione e l'esercizio delle opere ed impianti in assenza dell'autorizzazione di cui all'articolo 5 è assoggettata alla sanzione amministrativa pecuniaria da euro 1.000 a euro 150.000, cui sono **tenuti in solido il proprietario dell'impianto, l'esecutore delle opere e il direttore dei lavori**. L'entità della sanzione è determinata, con riferimento alla parte dell'impianto non autorizzata:

- a) nella misura da euro 40 a euro 240 per ogni chilowatt termico di potenza nominale, in caso di impianti termici di produzione di energia;
- b) nella misura da euro 60 a euro 360 per ogni chilowatt elettrico di potenza nominale, in caso di impianti non termici di produzione di energia;

ENTITA' SANZIONI

ART 44 D.LGS 28/11

Fatto salvo il ripristino dello stato dei luoghi, l'esecuzione degli interventi di cui all'articolo 6 in assenza della **procedura abilitativa semplificata** o in difformità da quanto nella stessa dichiarato, è punita con la sanzione amministrativa pecuniaria **da euro 500 a euro 30.000**, cui sono tenuti in **solido i soggetti di cui al comma 1**.

3. Fatto salvo l'obbligo di conformazione al titolo abilitativo e di ripristino dello stato dei luoghi, la violazione di una o più prescrizioni stabilite con l'autorizzazione o con gli atti di assenso che accompagnano la procedura abilitativa semplificata di cui all'articolo 6, è punita con la sanzione amministrativa pecuniaria di importo pari ad un terzo dei valori minimo e massimo di cui, rispettivamente, ai commi 1 e 2, e comunque non inferiore a euro 300.

Alla sanzione di cui al presente comma sono tenuti i soggetti di cui **ai commi 1 e 2**.

4. Sono fatte salve le altre sanzioni previste dalla normativa vigente per le fattispecie di cui ai commi 1, 2 e 3, nonché la potestà sanzionatoria, diversa da quella di cui al presente articolo, in capo alle Regioni, alle Province Autonome e agli enti locali.

I CONTROLLI NELLE LINEE GUIDA REGIONALI

Parte X – Controlli e sanzioni

In fase di costruzione e di esercizio degli impianti le amministrazioni effettuano i controlli per le materie per cui hanno competenza secondo normativa. A titolo di supporto si può fare riferimento alle funzioni descritte al paragrafo 4.4.

Alle difformità rilevate le amministrazioni applicano le sanzioni previste dalla normativa di riferimento violata.

In caso di costruzione ed esercizio dell'impianto in assenza di autorizzazione l'amministrazione competente applica la sanzione di cui all'art. 44 del d. lgs. 28/2011.

MATERIE DI COMPETENZA

PROVINCIA: con competenza in merito a: aria, autorizzazione ambientale integrata, rifiuti e scarichi in corpo idrico superficiale (d. lgs. 152/2006); captazione acque (r.d. 1775/1933); strade provinciali; linee elettriche (l.r. 52/1982); autorizzazione paesaggistica (art. 80, comma 3, l.r. 12/2005). POA/PUA.

COMUNE: con competenza in merito a: urbanistica ed edilizia (l.r. 12/2005); aspetti igienico-sanitari; aspetti ambientali generici (es. acustica); salute e sicurezza dei cittadini;

ASL: per l'espressione del parere igienico-sanitario per le attività edilizie, per gli aspetti riguardanti la sicurezza della collettività e dei singoli derivanti dal funzionamento di macchine ed impianti, per la salubrità e la sicurezza dei luoghi di lavoro (antinfortunistica), per la prevenzione nel caso l'intervento abbia interazioni o rischi sulla salute umana o rischi biologici, chimici e fisici sull'ambiente;

ARPA; ente di supporto e controllo alle amministrazioni.

VIGILI DEL FUOCO; per gli adempimenti connessi alla prevenzione incendi (d. lgs. 139/2006).

MODALITA' DI CONTROLLO

- Il controllo interesserà esclusivamente gli impianti autorizzati con Decreto rilasciato ai sensi del D.lgs 387/03;
- Redazione di verbale di controllo accompagnato da una check list riepilogativa;
- Su richiesta degli altri soggetti coinvolti nell'iter autorizzativo alcuni controlli saranno congiunti con Comuni, ASL, Arpa;
- il controllo verterà sugli aspetti tecnico progettuali e prescrittivi riportati nel decreto autorizzativo;

VERIFICA DI CONFORMITA' OPERE REALIZZATE

TRINCEE DI STOCCAGGIO

- Numero delle trincee
- Pavimentazione impermeabile
- Prescrizione di parapetti di sicurezza
- Assenza di percolamenti
- Presenza e funzionalità della rete di raccolta dei colaticci
- Colaticci inviati a digestore o stoccaggio
- Registriamo le biomasse presenti nelle trincee

➤ SERBATOI PER BIOMASSE LIQUIDE

- Serbatoi conformi al progetto

DIGESTORI

- Numero e dimensioni dei digestori primari e secondari
- Rispetto di eventuali prescrizioni su colore pareti e copertura

STOCCAGGIO DIGESTATO

- Numero e forma vasche di stoccaggio
- Sistema di caricamento delle vasche
- Platea di stoccaggio separato solido
- Presenza di rete di raccolta del colaticcio
- Destinazione del colaticcio
- Assenza di percolamenti sul terreno
- Presenza di separatore

VERIFICA DELLE ALTRE STRUTTURE A SERVIZIO IMPIANTO

- Impianto di raffreddamento e desolforazione
- Impianto di caricamento delle biomasse
- Uffici
- Bagni
- Cabine elettriche
- Sala pompe
- Capannone biomasse
- ecc

VERIFICA MOTORI E PUNTI DI EMISSIONE

- Numero dei motori e loro potenza di targa;
- Altezza camino conforme al progetto e alla prescrizione;
- Presenza del foro di campionamento;
- Presenza e caratteristiche della torcia;
- Presenza di emissioni autorizzate;
- Presenza delle analisi di campionamento annuali
- Invio delle stesse agli organi competenti;

EMISSIONI AUTORIZZATE

- ❖ Il termine massimo per la messa a regime degli impianti è fissato **in 90 giorni** a partire dalla data di messa in esercizio degli stessi.
- ❖ comunicare la data di messa a regime **entro e non oltre 15 giorni** dalla data stessa alla Provincia, al Comune e all'ARPA.
- ❖ Dalla data di messa a regime decorre il **termine di 20 giorni** nel corso dei quali il soggetto esercente è tenuto ad eseguire un ciclo di campionamento volto a caratterizzare le emissioni derivanti dagli impianti autorizzati.
- ❖ Essere presentato, **entro 30 gg.** dalla data di messa a regime degli impianti, alla Provincia, al Comune interessato e all'ARPA;
- ❖ verifiche successive devono essere eseguite con **cadenza annuale** a partire dalla data di messa a regime degli impianti; la relazione finale deve essere inviata all'ARPA

SCARICHI E RUMORE

SCARICHI

- Punto di scarico delle acque di prima pioggia conforme al progetto
- Scarico oggetto di autorizzazione
- Scarico conforme al regolamento 3/2006
- Scarico civile conforme al Regolamento 4/2006

RUMORE

- Preliminare di impatto acustico effettuato
- Campagna di rilievi acustici effettuata.

PAESAGGIO, PIEZOMETRI E GESTIONE PIAZZALI

PAESAGGIO

Realizzazione delle mitigazioni arboree realizzate come da progetto

Presenza di eventuali prescrizioni sui colori delle strutture

FALDA

Realizzazione piezometri e campagna di monitoraggio

GESTIONE PIAZZALI

Piazzali e griglie di raccolta dei colaticci tenuti puliti e non intasate.

GESTIONE REFLUI IN INGRESSO E DIGESTATO

PUA presentato prima delle operazioni di spandimento

PUA conforma per stoccaggio e rapporto azoto ettaro

Se prescritte effettuazione analisi del digestato

Registro delle distribuzioni aggiornato

Presenza di contratti di conferimento dei reflui

Presenza dei contratti di conferimento digestato

Presenza delle bolle di trasporto

BIOSICUREZZA

Presenza di contratti di conferimento dei reflui di durata pluriennale

Presenza di piazzola di lavaggio e disinfezione (se prescritta)

Verifica dell'autorizzazione necessaria ai sensi del Reg. Cee 1069/09 per sottoprodotti di origine animale

REGISTRAZIONI E COMUNICAZIONI

REGISTRAZIONI

- Presenza del registro delle manutenzioni
- Registrazione delle biomasse in ingresso
- Biomasse previste nel decreto autorizzativo
- Conformità delle biomasse alla normativa
- Eventuale tracciabilità delle biomasse
- Misurazione e registrazione del digestato prodotto

COMUNICAZIONI

- Comunicazione di inizio, fine lavori e messa in esercizio

GESTIONE RIFIUTI

- Stoccaggio rifiuti conforme alla normativa;
- Stoccaggio olio motore conforme;
- Rifiuti pericolosi e non pericolosi separati e identificati;
- Presenza del registro di carico e scarico rifiuti;
- Corretto smaltimento dei rifiuti;

INDAGINI ARCHEOLOGICHE, VIABILITA', RICADUTE INQUINANTI, FIDEJUSSIONE

ARCHEOLOGICA

Obbligo di indagini archeologiche preliminari

Obbligo di utilizzo ditta accreditata per gli scavi

VIABILITA'

Prescrizioni specifiche sugli accessi e viabilità legata agli impianti

Adeguamento degli accessi realizzato

INQUINANTI

Studio sulla ricaduta degli inquinanti prescritto e realizzato

FIDEJUSSIONE

Accettazione della fidejussione

PRESCRIZIONI DERIVANTI DA ALTRE NORMATIVE

Approvvigionamento idrico conforme alla concessione

Presenza del certificato prevenzione incendi

Rispetto delle prescrizioni dell'autorizzazione paesaggistica

Rispetto delle prescrizioni della procedura di VIA



GRAZIE PER L'ATTENZIONE